

## DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 77 del 19/06/2023

---

**OGGETTO:** Provvedimento a contrarre ai fini dell'avvio della procedura aperta per il servizio di gestione del nido d'infanzia intercomunale della Valle di Cembra per un periodo di tre anni educativi (più due anni di eventuale rinnovo, del periodo massimo di proroga tecnica di un anno e dell'opzione di cui all'art. 27 co. 2 lettera a) L.P. 2/2016). Approvazione degli atti di gara e prenotazione di spesa. Codice CIG 97700883AC.

---

L'anno **duemilaventitre** il giorno **diciannove** del mese di **giugno** alle **ore 16.00**, nella sede della Comunità della Valle di Cembra, il sig. **Simone Santuari**, nella sua qualità di **Presidente della Comunità della Valle di Cembra**, nominato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 del 25.08.2022, con l'assistenza del Segretario della Comunità **dott. Paolo Tabarelli de Fatis**, emana il seguente decreto.

---

## IL PRESIDENTE DELLA COMUNITA'

Richiamati:

- gli articoli 15, 16 e 17 della L.P. 3/2006 come rispettivamente sostituiti dagli articoli 4, 5, 6 della L.P. n. 7 di data 6 luglio 2022 "Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022";
- la delibera del Consiglio dei Sindaci n. 1 del 25.08.2022 con la quale si proceduto alla nomina del Presidente della Comunità della Valle di Cembra;

Premesso che:

- La Comunità della Valle di Cembra, in forza della convenzione per il trasferimento dell'esercizio delle funzioni comunali in materia di servizi educativi della prima infanzia sottoscritta con i Comuni della Valle di Cembra, organizza e garantisce dall'anno educativo 2018-2019 il Servizio nido d'infanzia intercomunale, per un numero massimo di n. 81 suddivisi in tre strutture per:

- n. 24 posti, di cui 2 temporanei, nell'immobile sito nella Comune di Albiano con annesso giardino,
- n. 24 posti nell'immobile sito nella Comune di Giovo e con annesso giardino,
- n. 33 posti nell'immobile sito nella Comune di Cembra Lisignago e con annesso giardino.

Si da conto che le sedi di nido nei Comuni di Giovo e Cembra Lisignago dispongono di una cucina attrezzata adibita alla preparazione e confezionamento dei pasti, mentre la sede del Comune di Albiano non dispone di locali idonei a tale funzione e presso tale struttura è consentita solo la somministrazione del pasto in quanto la preparazione e confezionamento dei stessi sarà assicurata dal soggetto gestore della scuola dell'infanzia di Albiano presente nella stessa struttura, previa convenzione con la Comunità della Valle di Cembra; ne deriva che per la sede di Albiano la preparazione e il confezionamento del pasto non è una prestazione dedotta in contratto;

- Il contratto di appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 27, comma 2, lett. a) della l.p. n. 2/2016, qualora la Stazione Appaltante ritenesse opportuna l'attivazione di un progetto sperimentale di servizi all'infanzia 0-6 anni nella struttura attualmente occupata dalla Scuola di infanzia di Sover.

- Il Nido d'infanzia intercomunale della Valle di Cembra fa parte del sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia erogati ai residenti nei comuni della Valle di Cembra ed eventualmente nei Comuni non della Valle di Cembra che stipulano delle apposite convenzioni e, a certe condizioni (in base alle previsioni del Regolamento di gestione del servizio di nido d'infanzia intercomunale), anche ai residenti in altri ulteriori Comuni.

- È stata individuata quale modalità di gestione del servizio di Asilo nido intercomunale, la forma indiretta con affidamento a terzi attraverso l'espletamento di gara con procedura ad evidenza pubblica. L'appalto del servizio attualmente in essere scadrà il 31 luglio 2023, e pertanto si rende necessario prevedere la futura forma di gestione al fine di garantire la continuità del servizio.

- Si ritiene opportuno incaricare l'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti (A.P.A.C.) della Provincia Autonoma di Trento delle funzioni di Stazioni Appaltante per l'appalto del servizio di gestione indicato in oggetto, che provvederà all'espletamento della procedura di gara, prendendo atto che nessuna spesa deriva per la Comunità della Valle di Cembra per tale servizio, autorizzando fin d'ora A.P.A.C. ad apportare modifiche o integrazioni dettate dall'eventuale normativa sopravvenuta.

- Il conferimento del mandato all'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti (APAC) di indire la gara avverrà attraverso la pubblicazione di apposito bando redatto in conformità al bando-tipo n. 1/2021 adottato dall'ANAC con delibera n. 332 del 20/07/2022, ai sensi dell'art. 213, comma 2 del d.lgs. 50/2016, debitamente integrato con le norme contenute nella L.p. 2/2016, L.p. 2/2020 e con le altre norme provinciali applicabili;

- La legge provinciale 9 marzo 2016, n.2 di recepimento delle direttive comunitarie in materia di contratti pubblici di appalti e concessioni, la L.P. 2/2020, la L.P. 23/1990, i relativi regolamenti di attuazione e le altre disposizioni provinciali in materia di concessioni e di appalti di lavori, servizi e forniture, costituiscono l'ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici, e, dove non diversamente previsto, la Legge provinciale n. 2/2016 si riferisce agli appalti e alle concessioni di importo inferiore, pari o superiore alla soglia comunitaria.

- In particolare la legge provinciale n. 2/2016 definisce "procedure aperte" le procedure di affidamento in cui ogni operatore economico interessato, in possesso dei necessari requisiti di qualificazione, può presentare un'offerta. L'articolo 16 della legge provinciale n. 2/2016 introduce il principio generale del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per gli appalti pubblici, in particolare, tra gli altri, per quelli relativi ai servizi sociali e per quelli il cui costo della manodopera è pari almeno al 50 per cento dell'importo totale di contratto. La deliberazione attuativa della Giunta provinciale n.1689 di data 30 settembre 2016 recante "Approvazione del regolamento di attuazione dell'articolo 17 comma 2 della legge provinciale 9 marzo 2016 n.2 in tema di criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa con riguardo, tra gli altri, ai servizi di gestione asili nido.

- Si ritiene opportuno quindi individuare l'affidatario della gestione del nido in oggetto tramite una gara con procedura aperta sopra soglia comunitaria, con il criterio dell'aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa. In tal modo si tiene conto delle caratteristiche e della peculiarità del servizio valorizzando e valutando le capacità progettuali e gestionali dei concorrenti, cui è richiesto di partecipare alla definizione del rapporto contrattuale con fattive proposte gestionali.

- In considerazione delle caratteristiche del servizio educativo richiesto e dei fruitori del servizio, ai sensi dall'art. 26 della l.p. 2/2016 e dell'art. 105 del d.lgs. 50 del 2016, e alla luce della sentenza 26 settembre 2019 causa C-63/18 della Corte di giustizia dell'Unione europea, si ritiene di non ammettere il subappalto per il servizio educativo, la pulizia ordinaria dei locali, la produzione, confezionamento e somministrazione dei pasti, i quali necessitano di essere eseguiti unitariamente vista la delicatezza, e rappresentano inoltre le fasi centrali del servizio di gestione del Nido d'infanzia, declinate ed attuate in base ad un progetto pedagogico, educativo e di organizzazione del Servizio, il quale non può prescindere dalla struttura e dalle caratteristiche del soggetto che lo elabora e lo presenta nell'ambito dell'offerta tecnica. Con riguardo alla produzione, e confezionamento dei pasti le finalità di cui sopra vengono perseguite anche nelle sedi non dotate di locale cucina in quanto la produzione, confezionamento dei pasti vengono assicurate dai gestori della scuola d'infanzia presenti nelle stesse strutture.

Non è considerato subappalto l'approvvigionamento presso terzi di beni e prodotti, la relativa installazione e manutenzione. L'aggiudicatario rimane comunque l'unico responsabile del corretto svolgimento del servizio.

- Non si prevede l'applicazione di quanto indicato dall'articolo 32 c. 3 della L.P. n. 2/2016 in quanto la tipologia

del servizio da svolgere e la peculiarità delle prestazioni previste dal contratto, rivolte ad un'utenza particolarmente delicata come quella della prima infanzia, non appaiono idonee all'impiego di lavoratori svantaggiati di cui alla L.381/1991.

- Ai fini dell'indizione della procedura di gara sopra soglia comunitaria relativa all'appalto del servizio di asilo nido con particolare riferimento a quanto stabilito dall'articolo 13, comma 2 della L.P. 23/1990 e s.m.i., di seguito sono individuate condizioni e modalità di espletamento della procedura ad evidenza pubblica:

- oggetto dell'appalto: appalto per l'affidamento del servizio sopra soglia comunitaria di gestione dell'asilo nido intercomunale della Valle di Cembra, escludendo la ripartizione in lotti in quanto come disposto dall'articolo 7 della L.P. 2/2016, per non pregiudicare seriamente la corretta esecuzione dell'appalto, l'unitarietà delle modalità esecutive scaturenti dalla situazione materiale e giuridica dei luoghi entro cui operare. Si ritiene che il servizio in parola non sia suddivisibile in lotti in considerazione della necessità di assicurare l'unitarietà nella gestione del servizio sia con riferimento ad un unico progetto pedagogico ed educativo sia riguardante la somministrazione dei pasti, sia della particolare categoria di utenti cui il servizio è rivolto, tenuto conto che sarà svolto, per tutti i gruppi, su tre strutture gestite unitariamente, per cui rileva l'unicità del servizio e della prestazione richiesta a fronte dei rischi di pregiudicare la corretta esecuzione dell'appalto. Rileva inoltre che i Comuni della Valle di Cembra hanno trasferito l'esercizio delle funzioni comunali in materia di servizi educativi della prima infanzia al fine di una gestione unitaria che garantisca uniformità di trattamento nella gestione del servizio.
- durata del contratto: per esigenze di razionalizzazione dell'attività degli uffici della Comunità e anche per agevolare le imprese nella decisione di effettuare eventuali investimenti si ritiene in particolare di procedere ad un appalto per n. 3 anni educativi (per anno educativo si intende il periodo, di 11 mesi, intercorrente dal 01 settembre al 31 luglio dell'anno successivo), decorrenti presumibilmente dal 1 settembre 2023 e con termine 31 luglio 2026, con la facoltà di rinnovare il contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni per una durata pari ad ulteriori due anni educativi fino al 31 luglio 2028. Nel caso in cui il contratto non venisse stipulato entro il termine del 31/8/2023 o l'amministrazione non procedesse entro lo stesso termine alla consegna anticipata del servizio, la prestazione avrà decorrenza dal 01/09/2024 e termine il 31/08/2027 con facoltà di rinnovo per ulteriori due anni educativi fino al 31/7/2029. La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.Lgs. n. 50/2016, Per un ulteriore anno educativo ed un importo complessivamente massimo di € 974.724,30, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze. In tal caso l'appaltatore è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.
- base di gara: tenuto che le sedi di nido nei Comuni di Giovo e Cembra Lisignago dispongono di una cucina attrezzata adibita alla preparazione e confezionamento dei pasti, mentre la sede del Comune di Albiano non dispone di locali idonei a tale funzione e presso tale struttura è consentita solo la somministrazione del pasto in quanto la preparazione e confezionamento dei stessi sarà assicurata dal soggetto gestore della scuola dell'infanzia di Albiano presente nella stessa struttura, previa convenzione con la Comunità della Valle di Cembra, il prezzo unitario mensile posto a base di gara per ogni posto occupato a tempo pieno è pari:
  - per le sedi nei Comuni di Giovo e Cembra Lisignago ad € 1.089,00, al netto degli oneri fiscali e degli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso, che ammontano questi ultimi a 11,00 € per quota mensile per posto occupato, tenendo conto che per ogni posto occupato a tempo parziale il compenso da corrispondere all'appaltatore sarà pari al 70% (pari 762,30) del corrispettivo individuato per il posto a tempo pieno;
  - per la sede del Comune di Albiano, ad € 999,00, considerato che il servizio di ristorazione non è prestazione dedotta in contratto, al netto degli oneri fiscali e degli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso che ammontano questi ultimi a 11,00 € per quota mensile per posto occupato,

tenendo conto che per ogni eventuale posto occupato a tempo parziale il compenso da corrispondere all'appaltatore sarà pari al 70% del corrispettivo individuato per il posto a tempo pieno;

- per il calcolo della somma da porre a base d'asta, si è preso a riferimento n. 81 posti, (di cui n. 76 a tempo pieno e n. 5 a tempo parziale, da moltiplicarsi per gli 11 mesi ad anno educativo), di cui n. 52 a tempo pieno e n. 5 a tempo parziale per le sedi nido nei Comuni di Giovo e Cembra Lisignago e n. 24 a tempo pieno per la sede del Comune di Albiano. Pertanto la somma da porre come base d'asta calcolata su tre anni è quindi pari ad euro 2.785.711,50 al netto dell'IVA e degli oneri della sicurezza pari ad euro 29.403,00), quella per l'opzione di rinnovo di due anni educativi è pari ad euro 1.857.141,00 (al netto dell'IVA e degli oneri della sicurezza pari ad euro 19.602,00), quella relativa all'eventuale proroga tecnica di un anno è pari ad euro 928.570,50 (al netto dell'IVA e degli oneri della sicurezza pari ad euro 9.801,00), per complessivi euro 5.571.423,00 (al netto dell'IVA e degli oneri della sicurezza pari ad euro 58.806,00);
- L'Amministrazione si riserva di modificare il contratto di appalto, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 27, comma 2, lett. a) della L.p. n. 2/2016 e con sottoscrizione di apposito atto integrativo anche dal momento di consegna del servizio, aumentando il numero dei posti a tempo parziale fino a ulteriori 6 con l'attivazione del servizio di nido presso la sede di Sover. Per questa struttura il prezzo unitario posto a base di gara per ogni posto occupato è pari al 70% di € 999,00 (posti part time) al netto degli oneri fiscali e degli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso che ammontano a €11,00, considerato che, come per il nido di Albiano, il servizio di ristorazione non è prestazione dedotta in contratto. I pasti per gli utenti saranno confezionati nella mensa e dal personale della Scuola di infanzia di Sover senza porre a carico dell'aggiudicatario alcun costo. Tra la Comunità della Valle di Cembra e Scuola di infanzia di Sover sarà sottoscritta apposita convenzione. Pertanto la somma da porre come base d'asta calcolata su tre anni è quindi pari ad euro 138.461,40 al netto dell'IVA e degli oneri della sicurezza pari ad euro 2.178,00), quella per l'opzione di rinnovo di due anni educativi è pari ad euro 92.307,60 (al netto dell'IVA e degli oneri della sicurezza pari ad euro 1.452,00), quella relativa all'eventuale proroga tecnica di un anno è pari ad euro 46.153,80 (al netto dell'IVA e degli oneri della sicurezza pari ad euro 726,00), per complessivi euro 276.922,80 (al netto dell'IVA e degli oneri della sicurezza pari ad euro 4.356,00). L'amministrazione quantifica gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, come sopra specificato, ritenendo che per la sede di Sover valgano le interferenze indicate nel Duvri allegato ai documenti di gara, fermo restando che appena saranno individuati gli spazi della sede riservati all'asilo nido verrà elaborato il relativo specifico Duvri;

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli importi posti a base di gara per l'intera durata dell'appalto:

	<b>Imp. soggetto a ribasso</b> Euro	<b>MESI EDUCATIVI</b>	<b>oneri sicurezza</b> Euro per posto occupato	<b>Capienza massima</b> (posti)	<b>Totale</b> Euro	<b>Totale oneri sicurezza</b> Euro
Comuni di Giovo, Cembra e Lisignago – FULL TIME	1.089,00 €	33	11,00 €	52	1.868.724,00 €	18.876,00 €

Comuni di Giovio, Cembra e Lisignago – PART- TIME	762,30 €	33	11,00 €	5	125.779,50 €	1.815,00 €
Comuni di Albiano – FULL TIME – senza ristorazione	999,00 €	33	11,00 €	24	791.208,00 €	8.712,00 €
<b>IMPORTO A BASE DI GARA PER 3 ANNI EDUCATIVI</b>					<b>2.785.711,50 €</b>	<b>29.403,00 €</b>
Comuni di Giovio, Cembra e Lisignago – FULL TIME	1.089,00 €	22	11,00 €	52	1.245.816,00 €	12.584,00 €
Comuni di Giovio, Cembra e Lisignago – PART- TIME	762,30 €	22	11,00 €	5	83.853,00 €	1.210,00 €
Comuni di Albiano – FULL TIME	999,00 €	22	11,00 €	24	527.472,00 €	5.808,00 €
<b>IMPORTO RINNOVO 2 ANNI EUDCATIVI</b>					<b>1.857.141,00 €</b>	<b>19.602,00 €</b>
Comuni di Giovio, Cembra e Lisignago – FULL TIME	1.089,00 €	11	11,00 €	52	622.908,00 €	6.292,00 €
Comuni di Giovio, Cembra e Lisignago – PART- TIME	762,30 €	11	11,00 €	5	41.926,50 €	605,00 €
Comuni di Albiano – FULL TIME	999,00 €	11	11,00 €	24	263.736,00 €	2.904,00 €
<b>IMPORTO PROROGA TECNICA UN ANNO EDUCATIVO</b>					<b>928.570,50 €</b>	<b>9.801,00 €</b>
<b>VALORE MASSIMO STIMATO DELL'APPALTO PRESTAZIONE CERTA</b>					<b>5.571.423,00 €</b>	<b>58.806,00 €</b>
<b><u>OPZIONE NIDO SOVER</u></b>						
	<b>Imp. soggetto a ribasso Euro</b>	<b>MESI EDUCATIVI</b>	<b>oneri sicurezza Euro per posto occupato</b>	<b>Capienza massima (posti)</b>	<b>Totale Euro</b>	<b>Totale oneri sicurezza Euro</b>
Nido Sover – PART- TIME	699,30 €	33	11,00 €	6	138.461,40 €	2.178,00 €
<b>IMPORTO OPZIONE 3 ANNI EDUCATIVI</b>					<b>138.461,40 €</b>	<b>2.178,00 €</b>
Nido Sover – PART- TIME	699,30 €	22	11,00 €	6	92.307,60 €	1.452,00 €
<b>IMPORTO RINNOVO 2 ANNI EDUCATIVI</b>					<b>92.307,60 €</b>	<b>1.452,00 €</b>
Nido Sover – PART- TIME	699,30 €	11	11,00 €	6	46.153,80 €	726,00 €
<b>IMPORTO PROROGA TECNICA UN ANNO EUDCATIVO</b>					<b>46.153,80 €</b>	<b>726,00 €</b>
<b>TOTALE VALORE STIMATO DELL'OPZIONE</b>					<b>276.922,80 €</b>	<b>4.356,00 €</b>
<b>Totale valore stimato dell'appalto</b>					<b>5.848.345,80 €</b>	<b>63.162,00 €</b>

- La valutazione dei costi da porre a base dell'offerta economica è stata effettuata considerando le diverse tipologie di costo che incidono sul servizio:
  - costo del personale: la Tabella ministeriale approvata con Decreto del direttore generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 7/2020 del 17 febbraio 2020 prevede una serie di aumenti stipendiali con ricadute dal punto di vista del costo della manodopera stimato sulla base del vigente C.C.N.L. per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo e del vigente C.C.P.L., contratto di secondo livello-provinciale delle cooperative sociali della Provincia Autonoma di Trento. L'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera, stimati annualmente in presunti Euro 800.127,68 per anno educativo, calcolati sulla base degli elementi risultanti dall'allegato "Relazione calcolo costo della manodopera";
  - spese relative all'acquisto di generi alimentari e materiali vari (igienici, di consumo, didattici, etc.);
  - spese per utenze e manutenzioni;
  - costi generali;
  - oneri della sicurezza (formazione, D.P.I., sorveglianza sanitaria, documentazione specifica, consulenza del medico competente, HACCP);
  - i corrispettivi attualmente in essere per i nidi affidati a terzi;
  - le condizioni strutturali e organizzative del nido e la relativa capienza;
  - la tipologia di servizio di nido di infanzia offerto.
- Tenuto conto di quanto previsto in materia di clausole sociali dall'art. 32, comma 3, della L.P. 2/2016, si ritiene di non prevedere l'obbligo di impiego di lavoratori svantaggiati, in considerazione della particolarità dell'utenza del servizio e il numero esiguo degli operatori coinvolti.
- La spesa necessaria per l'affidamento del servizio in questione dovrà essere rideterminata in esito alle risultanze di gara.
- Si precisa che, in ragione delle fluttuazioni del servizio in relazione all'andamento della natalità, la Comunità della Valle di Cembra non può garantire la copertura di tutti i n. 81 posti, e, come indicato nei documenti di gara, con la sottoscrizione del contratto l'affidatario si impegna a mantenere le medesime condizioni tecniche ed economiche presentate in sede di gara per tutta la durata dell'affidamento anche in caso di riduzione dei posti sopra indicati, senza ulteriori oneri per la Stazione appaltante.
- Sulla base dell'importo a base d'asta, superiore alla soglia comunitaria, risulta necessario affidare il Servizio con una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs n. 50/2016. Per quanto concerne invece il criterio di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 16, comma 2, lettere a) e c), della L.p. n. 2 del 2016, si procederà sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con anche elementi di valutazione di natura qualitativa vista la complessità dell'appalto e delle prestazioni ricomprese. Verrà pertanto applicato l'art. 17 della L.p. medesima, con l'attribuzione di 85 punti per l'offerta tecnica e di 15 per quella economica.
- L'affidamento avviene sulla base del capitolato speciale amministrativo e tecnico e di elaborati inerenti ai criteri e parametri di valutazione dell'offerta, predisposti dalla Comunità che definiscono rispettivamente le condizioni contrattuali idonee al conseguimento dei massimi livelli possibili di efficienze e di efficacia del servizio e le modalità di espletamento della gara d'appalto.
- Si precisa a questo riguardo che il corrispettivo che verrà pagato all'appaltatore per la gestione dell'Asilo nido di infanzia intercomunale trova copertura mediante:
- le rette di frequenza dell'asilo nido pagate dalle famiglie dei bambini;
  - il contributo provinciale;
  - le risorse dei Comuni convenzionati con la Comunità per l'esercizio delle funzioni comunali in materia di servizi educativi della prima infanzia.
- Per partecipare alla gara gli operatori economici devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
- requisiti generali di partecipazione: assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016;
  - requisiti di idoneità professionale: iscrizione al Registro delle Imprese o equivalente registro professionale o commerciale del paese di stabilimento, per attività assimilabile a quella oggetto dell'appalto;
  - requisiti di capacità tecnico-professionale:
  - Esecuzione negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando dei seguenti servizi:

- a1) “servizio di punta”: il concorrente deve aver svolto negli ultimi 3 anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, almeno un servizio di nido d’infanzia della durata di un anno educativo (per anno educativo si intende un periodo di almeno 11 mesi continuativi) rivolto ad almeno 50 bambini. Sono considerate le esperienze maturate nei servizi socio-educativi rivolti a bambini compresi nella fascia di età da 0 a 3 anni. Non costituisce titolo per la partecipazione l’esperienza maturata in servizi integrativi per l’infanzia;
- a2) “servizi analoghi”: il concorrente deve aver svolto per almeno 3 anni educativi negli ultimi 5 anni, antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, servizi analoghi a quelli oggetto di gara (servizio di nido d’infanzia e/o servizi educativi per la prima infanzia comprendente il servizio di confezionamento e somministrazione pasti per la prima infanzia) per un importo non inferiore complessivamente a Euro 1.000.000,00.-. Per anno educativo si intende il periodo di almeno 11 mesi continuativi; le frazioni di mese superiori ai 15 giorni sono considerate come mese intero.
- Ai fini del predetto requisito a2) “servizi analoghi” è ammessa l’esperienza diretta nella gestione del servizio di nido d’infanzia e/o servizi educativi per la prima infanzia disgiunta dall’esperienza nel servizio di confezionamento e somministrazione di pasti per la prima infanzia purché entrambi i servizi siano stati svolti ciascuno per almeno 3 anni educativi maturati negli ultimi 5 anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando di gara per un importo non inferiore a:
  - Euro 800.000,00- per i servizi educativi;
  - Euro 200.000,00- per i servizi di confezionamento e somministrazione pasti per la prima infanzia.
- Ai fini dei predetti requisiti a1) e a2) sono considerate le esperienze maturate in servizi socio-educativi per la prima infanzia rivolti a bambini di età compresa fra 0 e 3 anni, comprendente il servizio di confezionamento e somministrazione di pasti. L’esperienza maturata in servizi integrativi per l’infanzia non costituisce titolo per la partecipazione alla gara.

Nell’ipotesi di raggruppamento temporaneo di imprese orizzontale:

- il requisito di cui alla precedente lettera a1) deve essere posseduto per intero da una delle imprese che compongono il raggruppamento.
- il requisito di cui alla precedente lettera a2) deve essere posseduto cumulativamente dalla mandataria e dalle mandanti.

- Al fine di consentire la predisposizione dell’offerta, si stabilisce inoltre di mettere a disposizione dei concorrenti le planimetrie dei luoghi in cui si svolgerà il servizio in oggetto.

- Il servizio di gestione del Nido di infanzia dovrà essere svolto nel del Programma per l’orientamento dei consumi e l’educazione alimentare, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 27 di data 20.01.2017, e dall’allegato “Oneri specifici del servizio di ristorazione”, in attuazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 1737 di data 20.10.2017;

Si ritiene di individuare quale Responsabile del Procedimento il Responsabile del Servizio Finanziario, dott. Bon Giampaolo Omar, che sarà chiamato all’adozione dei necessari e conseguenti provvedimenti necessari ad addivenire all’affidamento del servizio;

Ciò premesso, al fine di esperire la procedura di gara sopra soglia comunitaria per la gestione del servizio di asilo nido intercomunale della Valle di Cembra, è stata predisposta la seguente documentazione che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- Allegato A) –informazioni generali per l’appalto;
- Capitolato speciale di appalto (parte amministrativa e parte tecnica), dove sono specificate in maniera analitica e precisa le prestazioni richieste (allegato n. 1);
- Istruzioni al Responsabile del trattamento dei dati; (allegato n. 2);
- Oneri specifici del servizio di ristorazione (allegato n. 3);
- Relazione di calcolo costo della manodopera (allegato n. 4);
- Tabella A) Elenco personale impiegato nello svolgimento del Servizio di gestione del nido di infanzia intercomunale della Valle di Cembra al 31.01.2022 (allegato n. 5);
- D.U.V.R.I. del Servizio di gestione del nido di infanzia intercomunale della Valle di Cembra (allegato n.6)
- Planimetria immobili dei luoghi in cui si svolgerà il servizio (allegato n. 7);
- Regolamento asilo nido intercomunale della Valle di Cembra asilo (allegato n. 8);
- elenco beni mobili; presenti presso le sedi di asilo nido dei Comuni di Albiano, Cembra Lisignago e Giovo; (allegato n. 9);

Al fine dell'espletamento della gara è stata predisposta la seguente documentazione che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136/2010, l'appalto oggetto del presente provvedimento è sottoposto alle norme concernenti la tracciabilità dei flussi finanziari, e che il codice CIG è il seguente: 97700883AC;

Considerata l'urgenza di procedere alla pubblicazione della gara, così da poter rispettare la data prevista di decorrenza del nuovo appalto corrispondente al 01 settembre 2023;

Vista la legge provinciale n. 4 del 12 marzo 2002 "Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia" e s.m.i. e le relative deliberazioni attuative;

Visto il Regolamento di gestione del servizio di nido d'infanzia intercomunale della Valle di Cembra;

Vista la legge provinciale dd. 19 luglio 1990 nr. 23 e s.m.i. recante "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento";

Vista la legge provinciale dd. 09 marzo 2016 n. 2 "Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016" e s.m.i.;

Vista la legge provinciale dd. 23 marzo 2020 n. 2 "Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e altre disposizioni" e s.m.i.;

Visto il d. lgs. n. 50 del 2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;

Visto il Programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 27 di data 20.01.2017, e l'allegato "Oneri specifici del servizio di ristorazione", in attuazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 1737 di data 20.10.2017

Preso atto che:

- con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 13 del 28 dicembre 2022 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025.
- con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 14 del 28 dicembre 2022 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023-2025.
- con decreto del Presidente della Comunità n. 76 del 30 dicembre 2022, immediatamente eseguibile, è stato approvato, nella sua parte finanziaria, il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2023 – 2025;

Visti:

- la L.P. n. 18/2015 "modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009);
- la L.P. n. 7 di data 6 luglio 2022 "Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022"
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- la deliberazione del Consiglio n. 11 del 24 giugno 2019 con la quale si è provveduto alla approvazione del nuovo modello organizzativo della Comunità;
- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03 maggio 2018, n. 2;
- il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- lo Statuto della Comunità della Valle di Cembra;



- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 6 di data 19 febbraio 2018;

Acquisiti preventivamente, sulla proposta del decreto, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni dell'art. 185 della L.R. 2/2018.

## DECRETA

1. di indire una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs n. 50/2016 per l'affidamento del Servizio di gestione del nido d'infanzia intercomunale della Valle di Cembra per tre anni educativi con decorrenza dall'1 settembre 2023 e con termine 31 luglio 2026, con la facoltà di rinnovare il contratto alle medesime condizioni economiche e tecniche offerte per una durata pari ad anni due, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (85 punti per l'offerta tecnica e 15 per quella economica), dando atto che l'importo a base di gara, calcolato per sei anni (comprensivo quindi del periodo di eventuale rinnovo biennale, del periodo massimo di proroga tecnica di un anno e dell'opzione di cui all'art. 27 co. 2 lettera a) L.P. 2/2016), è pari ad euro 5.911.507,80 (al netto dell'IVA), di cui euro 5.848.345,80.= per servizi soggetti a ribasso ed euro 63.162,00= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
2. di dare atto che il servizio sarà attivato presso le sedi nido nei Comuni di Giovo, Cembra Lisignago e Albiano con opzione di avvio di un progetto sperimentale di servizi all'infanzia 0-6 anni nella struttura attualmente occupata dalla Scuola di infanzia di Sover;
3. di dare atto che per la sede di Sover l'Amministrazione si riserva l'avvio modificando il contratto di appalto, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 27, comma 2, lett. a) della L.p. n. 2/2016 e con sottoscrizione di apposito atto integrativo anche dal momento di consegna del servizio;
4. di fissare, tenuto che le sedi di nido nei Comuni di Giovo e Cembra Lisignago dispongono di una cucina attrezzata adibita alla preparazione e confezionamento dei pasti, mentre la sede del Comune di Albiano non dispone di locali idonei a tale funzione e presso tale struttura è consentita solo la somministrazione del pasto in quanto la preparazione e confezionamento dei stessi sarà assicurata dal soggetto gestore della scuola dell'infanzia di Albiano presente nella stessa struttura, previa convenzione con la Comunità della Valle di Cembra, quale base d'appalto per la quota mensile fissa per ogni posto occupato a tempo pieno:
  - per le sedi nei Comuni di Giovo e Cembra Lisignago ad € 1.089,00, al netto degli oneri fiscali e degli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso, che ammontano questi ultimi a 11,00 € per quota mensile per posto occupato, tenendo conto che per ogni posto occupato a tempo parziale il compenso da corrispondere all'appaltatore sarà pari al 70% (pari 762,30) del corrispettivo individuato per il posto a tempo pieno;
  - per la sede del Comune di Albiano, ad € 999,00, considerato che il servizio di ristorazione non è prestazione dedotta in contratto, al netto degli oneri fiscali e degli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso che ammontano questi ultimi a 11,00 € per quota mensile per posto occupato, tenendo conto che per ogni eventuale posto occupato a tempo parziale il compenso da corrispondere all'appaltatore sarà pari al 70% del corrispettivo individuato per il posto a tempo pieno;
5. di fissare per la sede di Sover quale base d'appalto per la quota mensile fissa per ogni posto occupato € 699,30, al netto degli oneri fiscali e degli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso, che ammontano questi ultimi a € 11,00
6. di stabilire che, come indicato nei documenti di gara, nel caso in cui il contratto non venisse stipulato entro il termine del 31/8/2023 o l'amministrazione non procedesse entro lo stesso termine alla consegna anticipata del servizio, al fine di garantire la continuità del servizio, la prestazione avrà decorrenza dal 01 settembre 2024 al 31 agosto 2027 con facoltà di rinnovo per ulteriori due anni educativi fino al 31/7/2029; ove poi sussistano oggettive ragioni d'urgenza, in conformità a quanto previsto dall'art. 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016, la stazione appaltante ha facoltà di ordinare all'aggiudicatario l'avvio del contratto in via anticipata rispetto alla stipulazione, con apposita comunicazione da far pervenire all'aggiudicatario stesso tramite comunicazione PEC;
7. di approvare la seguente documentazione che è stata predisposta al fine di esperire la procedura di gara sopra soglia comunitaria per la gestione del servizio di asilo nido intercomunale della Valle di Cembra che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente decreto:
  - Allegato A) –informazioni generali per l'appalto;
  - Capitolato speciale di appalto (parte amministrativa e parte tecnica), dove sono specificate in maniera analitica e precisa le prestazioni richieste (allegato n. 1);

- Istruzioni al Responsabile del trattamento dei dati; (allegato n. 2);
  - Oneri specifici del servizio di ristorazione (allegato n. 3);
  - Relazione di calcolo costo della manodopera (allegato n. 4);
  - Tabella A) Elenco personale impiegato nello svolgimento del Servizio di gestione del nido di infanzia intercomunale della Valle di Cembra al 31.01.2022 (allegato n. 5);
  - D.U.V.R.I. del Servizio di gestione del nido di infanzia intercomunale della Valle di Cembra (allegato n.6)
  - Planimetria immobili dei luoghi in cui si svolgerà il servizio (allegato n. 7);
  - Regolamento asilo nido intercomunale della Valle di Cembra asilo (allegato n. 8);
  - elenco beni mobili; presenti presso le sedi di asilo nido dei Comuni di Albiano, Cembra Lisignago e Giovo; (allegato n. 9);
8. di stabilire, ai sensi dell'art. 7 della l.p. 9 marzo 2016 n. 2, di non procedere con la suddivisione in lotti, per le motivazioni ricordate in premessa;
  9. di stabilire, come meglio espresso in premessa, ai sensi dall'art. 26 della l.p. 2/2016 e dell'art. 105 del d.lgs. 50 del 2016 e alla luce della sentenza 26 settembre 201 causa C-63/18 della Corte di giustizia dell'Unione europea, di non ammettere il subappalto per il servizio educativo, la pulizia ordinaria dei locali, la produzione, confezionamento e somministrazione dei pasti;-
  10. di stabilire, in considerazione della particolarità dell'utenza del servizio, l'esonero dell'affidatario dall'obbligo di eseguire il contratto anche con l'impiego di lavoratori svantaggiati appartenenti alle categorie di cui all'art. 4 della legge n. 381/1991 che possono lavorare nella Provincia autonoma di Trento in base a specifici programmi di recupero ed inserimento lavorativo;
  11. di delegare, l'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti (APAC) della Provincia autonoma di Trento all'espletamento della procedura di gara, sulla base dei dati contenuti nel presente decreto e nella documentazione allegata;
  12. di prenotare quale importo a base d'appalto la somma complessiva pari ad euro 2.328.775,80 =, derivante dal presente atto, al capitolo di PEG 2169 (Missione 12, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato3) del PEG 2023-20253 in tal modo:
    - per euro 358.273,20 = all'esercizio 2023,
    - per euro 985.251,30 = all'esercizio 2024;
    - per euro 985.251,30 = all'esercizio 2025;
  13. di assumere l'impegno a prevedere per gli esercizi successivi al Bilancio di previsione 2023-2025, in base alla durata effettiva dell'appalto (e quindi dell'esercizio della facoltà di rinnovo) e all'importo di aggiudicazione, apposito stanziamento per l'appalto nei relativi Bilanci di previsione, in virtù dell'art. 183, co. 6, lett. b), del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267;
  14. di impegnare e successivamente liquidare a favore dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici l'importo di euro 800,00 =, in ottemperanza all'art. 1, comma 65 e 67, della Legge 23.12.2005 n. 266 ed alla deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici numero 163 del 22 dicembre 2015, imputando la spesa al capitolo di PEG 3007/40 (Missione 12 Programma 7, Titolo 1, Macroaggregato 4) all'esercizio 2023 del PEG 2023-20253;
  15. di dare che il corrispettivo che verrà pagato all'appaltatore per la gestione del Nido di infanzia trova copertura mediante:
    - le rette di frequenza dell'asilo nido pagate dalle famiglie dei bambini, accertate al capitolo 2361 (titolo 3, tipologia 100, categoria 2) del PEG 2023-2025;
    - il contributo provinciale, accertato al capitolo 1147 (titolo 2, tipologia 101, categoria 2) del PEG 2023-2025;
    - le risorse dei Comuni convenzionati con la Comunità per l'esercizio delle funzioni comunali in materia di servizi educativi della prima infanzia accertate al capitolo 2362 (titolo 2, tipologia 101, categoria 2) del PEG 2023-2025;
  16. di dare atto che il servizio di gestione dei nidi di infanzia dovrà essere svolto nel del Programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 27 di data 20.01.2017, e dall'allegato "Oneri specifici del servizio di ristorazione", in attuazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 1737 di data 20.10.2017;
  17. di individuare quale Responsabile del procedimento il Responsabile del Servizio Finanziario, incaricando lo stesso ad apportare eventuali modifiche e/o integrazioni alla documentazione di gara qualora emergano tali necessità nella successiva fase istruttoria affidata all'APAC, mentre il nominativo del Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) verrà comunicato all'appaltatore tempestivamente e comunque prima dell'avvio del servizio;

18. di delegare al Responsabile del Servizio Finanziario la gestione tecnica ed amministrativa inerente e conseguente lo svolgimento della procedura aperta di cui alla presente deliberazione, compreso l'impegno della somma effettiva non appena espletata e definita la procedura di gara, con presa d'atto dell'aggiudicazione in via definitiva;
19. di subordinare il perfezionamento del rapporto contrattuale alla stipulazione del contratto in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura del Segretario della Comunità (ufficiale rogante) e a firma del Presidente in rappresentanza dell'Amministrazione;
20. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 4, della Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2, per le motivazioni espresse in premessa;
21. di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/1992, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare:
  - a) opposizione al Presidente della Comunità della Valle di Cembra, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, 5° comma del C.E.L. approvato con la Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
  - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
  - c) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 02 luglio 2010, n. 104.

(\*) i ricorsi b) e c) sono alternativi.

**LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

**IL PRESIDENTE**

Simone Santuari

**IL SEGRETARIO**

dott. Paolo Tabarelli de Fatis

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Cembra Lisignago, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

dott. Paolo Tabarelli de Fatis

**ITER DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'**

Pubblicato all'albo telematico della Comunità sul sito [www.albotelematico.tn.it](http://www.albotelematico.tn.it) per dieci (10) giorni consecutivi dal 21/06/2023

Provvedimento esecutivo dal 21/06/2023

Cembra Lisignago, li 21/06/2023

**IL SEGRETARIO GENERALE**

dott. Paolo Tabarelli de Fatis

Proposta del decreto del Presidente della Comunità della Valle di Cembra dd. 19/06/2023 avente per oggetto:

Provvedimento a contrarre ai fini dell'avvio della procedura aperta per il servizio di gestione del nido d'infanzia intercomunale della Valle di Cembra per un periodo di tre anni educativi (più due anni di eventuale rinnovo, del periodo massimo di proroga tecnica di un anno e dell'opzione di cui all'art. 27 co. 2 lettera a) L.P. 2/2016). Approvazione degli atti di gara e prenotazione di spesa. Codice CIG 97700883AC.

*ESPRESSIONE DEI PARERI AI SENSI DEGLI ARTT. 185 e 187 DELLA L.R. 03 MAGGIO 2018, N. 2*

**Regolarità tecnico-amministrativa:**

Il Segretario Generale della Comunità della Valle di Cembra, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine ai riflessi della medesima sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Cembra Lisignago, lì 19/06/2023

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Paolo Tabarelli de Fatis

**Regolarità contabile:**

Il Responsabile del Servizio Finanziario della Comunità della Valle di Cembra, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità contabile, attestando altresì la copertura finanziaria della spesa.

Cembra Lisignago, lì 19/06/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO  
dott. Giampaolo Omar Bon